

STATUTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DEL COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA

Premessa

Il CCRR nasce con l'obiettivo principale di coinvolgere i cittadini più giovani nel proporre suggerimenti e progetti, volti a rendere la città e gli spazi scolastici più belli, più vivibili ed a giusta misura di bambino e di ragazzo.

Il CCRR nasce, dunque, come forma innovativa di partecipazione alla vita della comunità locale, nella quale ciascun rappresentante esprime liberamente opinioni e capacità progettuali, esigenze e desideri, contribuendo alle scelte ed alle decisioni su questioni che lo riguardano e di cui l'Amministrazione Comunale potrà tenere conto nello svolgimento dei suoi programmi di mandato .

Il CCRR, inoltre, sviluppa finalità pedagogiche legate all' apprendimento della democrazia tramite l'esperienza attiva, la comprensione diretta e la sperimentazione personale di percorsi e legami educativi, volti a sviluppare un forte senso di comunità.

Promuove, altresì, l'esercizio della cittadinanza attiva e della partecipazione nonché la capacità di espressione attraverso la pluralità dei punti di vista, il confronto e la negoziazione.

Va pertanto considerata come un'esperienza, peraltro già prevista dall'art. 7 della legge 28 agosto 1997 n. 285, che prepara i ragazzi di oggi ad essere i cittadini consapevoli di domani, in attuazione del diritto d'espressione garantito dall'art. 12 della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza approvata dall'ONU il 20 novembre 1989 e ratificata in Italia con la legge 176 del 27 maggio 1991.

ART 1 Obiettivi e Finalità

Il presente Statuto detta le norme per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) del Comune di San Stino di Livenza.

Il CCRR è istituito al fine di favorire e promuovere la rappresentanza e la partecipazione dei giovani alla vita sociale e culturale della Comunità.

La sede del CCRR è stabilita presso la sala consiliare del palazzo municipale .

Il CCRR ha funzioni propositive e consultive nei seguenti ambiti:

- storia e tradizioni della città
- ambiente e qualità della vita
- sport, tempo libero e divertimento
- cultura e spettacolo
- istruzione, educazione civica e servizi scolastici

- prevenzione, solidarietà, attenzione verso l'emarginazione e la multiculturalità e le opportunità.
- diritti dei bambini e delle bambine
- viabilità, barriere architettoniche, educazione stradale e sviluppo delle frazioni e delle zone periferiche
- educazione alla salute
- sviluppo della coscienza nazionale ed europea
- bene comune
- Bullismo e cyber bullismo

Il CCRR esprime in modo autonomo i propri pareri o su richiesta dell'Amministrazione Comunale ovvero chiede informazioni alla stessa su ogni aspetto della vita cittadina, con particolare riguardo ai problemi, interessi ed esigenze provenienti dal mondo dei giovani.

Il CCRR può formulare richieste e proposte al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio comunale ed ha il diritto di riceverne risposta entro i successivi trenta giorni;

Il CCRR può realizzare micro-progetti ed iniziative pubbliche con risorse finanziarie, materiali, organizzative e tecniche messe a disposizione dal Comune o da altri soggetti e sodalizi della comunità locale.

Il CCRR può instaurare contatti o collegamenti con altri CCRR in ambito regionale, nazionale europeo ed extra-europeo ed ha il diritto di dare adeguata comunicazione pubblica delle sue attività attraverso il sito istituzionale del Comune, i siti internet delle scuole, la stampa locale e nazionale, i social network;

Il CCRR predisporre e cura la documentazione di tutta la sua attività avvalendosi della collaborazione degli uffici comunali previo accordo con gli stessi;

ART 2 Composizione e durata

I rappresentanti del CCRR sono eletti dai bambini e dai ragazzi dell'Istituto Comprensivo che frequentano le classi IV^a e V^a della scuola primaria di primo grado e le classi I^a e II^a della scuola secondaria di primo grado .

Possono essere eletti alla carica di consigliere del CCRR tutti gli alunni frequentanti le stesse classi.

Il CCRR è formato da un numero variabile di consiglieri, sulla base del numero delle classi effettivamente aderenti al progetto.

Ogni classe deve esprimere almeno una candidatura.

Qualora una classe aderente al progetto non esprima almeno una candidatura, il seggio viene soppresso.

Il CCRR rimane in carica per due anni scolastici consecutivi, fino a nuove elezioni.

ART. 3 Surroga

Nel caso di dimissione o impedimento permanente da parte dei consiglieri si darà seguito alla surroga mediante il subentro del primo dei non eletti nel seggio di appartenenza.

Si procederà alla surroga anche a seguito di due assenze ingiustificate consecutive.

ART 4 Elezioni

Le elezioni si svolgono nei tempi e con le modalità previste di seguito, previa intesa tra l'Amministrazione Comunale e la Direzione dell' Istituto comprensivo fatte salve le esigenze didattiche manifestate dalle scuole e dalle classi coinvolte.

Entro la terza settimana di ottobre di ogni due anni scolastici vengono presentate, presso la direzione didattica dell'istituto comprensivo ed all'ufficio scolastico del comune di San Stino di Livenza, le candidature a consigliere per il CCRR. Ad ogni candidatura, debitamente sottoscritta, dovrà essere allegata l'autorizzazione dei genitori o di chi ne esercita a qualsiasi titolo, legalmente, la potestà.

Nell'ultima settimana del mese di Ottobre viene pubblicata, a cura della direzione dell'Istituto comprensivo, la lista dei candidati, disposti in ordine alfabetico con nome cognome e classe di appartenenza. Il numero di candidati per procedere all'elezione non può essere inferiore a sedici e le classi aderenti al progetto non potranno essere inferiori ad otto.

Con la pubblicazione della lista è ufficialmente aperta la campagna elettorale della durata massima di dieci giorni. Le scuole disciplinano al proprio interno le modalità d'incentivazione del confronto fra i candidati e gli elettori mediante audizioni, dibattiti, divulgazione di materiale stampato e qualsiasi altro mezzo ritenuto idoneo a mettere ogni candidato nella condizione di presentarsi ed esporre il proprio programma alla maggior parte possibile degli elettori.

Le votazioni si svolgono alla fine della campagna elettorale, entro e non oltre la settimana successiva alla conclusione della stessa, in data stabilita dal Dirigente Scolastico dell'istituto comprensivo.

Le operazioni elettorali si svolgono in un solo giorno nei seggi costituiti presso la scuole dell'istituto, con garanzia di totale autonomia e segretezza del voto.

Gli elettori ricevono una scheda con l'elenco dei candidati maschi e femmine divisi per genere.

Gli elettori potranno esprimere al massimo due preferenze, una per un candidato maschile ed una per un candidato femminile, espresse barrando con una croce le caselle in corrispondenza del nome. Sarà ritenuta valida anche la scheda nella quale sia espressa un'unica preferenza.

In caso di due preferenze espresse per candidati senza distinzione di genere la scheda verrà annullata.

Le operazioni di scrutinio iniziano e si concludono il giorno stesso alle votazioni.

Sono eletti consiglieri dei ragazzi e delle ragazze i candidati che abbiano ricevuto il maggior numero di voti di preferenza nelle proprie classi.

In caso di parità di preferenze viene eletto il consigliere più anziano d'età.

ART. 5 Nomina del Sindaco dei ragazzi

Nella prima seduta il CCRR elegge al proprio interno il Sindaco dei ragazzi.

Verrà nominato Sindaco del CCRR il consigliere che, avendo previamente manifestato la propria disponibilità all'atto della candidatura per il consiglio, dopo aver illustrato il suo programma ai consiglieri avrà ottenuto, dagli stessi la maggioranza qualificata dei due terzi dei voti dei componenti il consiglio.

Qualora nella prima seduta non ottenga la maggioranza qualificata dei voti si procede immediatamente ad una seconda votazione.

Se anche nella seconda votazione non viene raggiunta la maggioranza qualificata, dalla terza seduta si procede alla nomina con il voto della maggioranza semplice del consiglio.

Il Sindaco nomina il suo vicesindaco tra i consiglieri eletti.

Il vice Sindaco svolge le funzioni del Sindaco in caso di assenza o impedimento dello stesso.

Il Sindaco o i suoi delegati potranno fregiarsi della fascia tricolore di rappresentanza del CCRR

ART. 6 Nomina della Giunta dei ragazzi

Immediatamente a seguire la nomina del Sindaco si procede alla nomina della Giunta dei Ragazzi composta da un numero massimo di otto assessori.

Verranno nominati assessori i consiglieri che, avendo previamente manifestato la propria disponibilità all'atto della candidatura per il consiglio, abbiano ottenuto il numero più alto di preferenze da parte dei consiglieri dopo aver esposto i loro programmi al consiglio.

Il voto è espresso a scrutinio segreto su una scheda nella quale verranno indicati, da parte dei consiglieri, otto nominativi estratti dalla lista di coloro che si sono resi disponibili alla carica ed hanno illustrato i loro programmi.

Qualora in esito ai suesposti procedimenti risultasse un numero di assessori inferiore ad otto, è data facoltà al Sindaco di scegliere uno o più assessori esterni di sua fiducia.

La Giunta si riunisce su convocazione del Sindaco per discutere ed approvare argomenti da sottoporre all'attenzione del CCRR.

ART.7 Adempimenti

I risultati degli scrutini sono esposti presso le scuole e pubblicati all' albo pretorio e nel sito del Comune.

Entro il quindicesimo di novembre il Sindaco del Comune di San Stino di Livenza proclama ufficialmente i risultati ed insedia nella prima seduta il Consiglio Comunale dei Ragazzi delle Ragazze.

ART. 8 Sedute

Il CCRR e' di norma convocato e presieduto dal Sindaco dei Ragazzi e delle Ragazze che stabilisce l'ordine del giorno, si riunisce nella Sala Consiliare del Municipio o in altri idonei locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, almeno una volta ogni tre mesi.

Il CCRR potrà essere convocato anche su richiesta di un quinto dei consiglieri o, in casi eccezionali, dal Sindaco del Comune di San Stino di Livenza

Le sedute del CCRR sono pubbliche .

Ai lavori del CCRR verrà data la massima pubblicità, d'intesa col dirigente scolastico e con procedure analoghe a quelle seguite per il Consiglio Comunale della città.

Della convocazione del CCRR va data preventiva notizia alla cittadinanza con le stesse formalità utilizzate per le adunanze del Consiglio Comunale di San Stino di Livenza.

Le sedute sono valide in presenza della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio e si sospendono nel caso venga a mancare il numero legale.

Il Sindaco del Comune o un suo delegato o membri della giunta, il Presidente del consiglio comunale e i consiglieri comunali della città possono partecipare(o assistere di diritto) alle sedute del CCRR.

Al pubblico non è consentito intervenire durante le discussioni.

il Sindaco dei Ragazzi concede la parola ai vari Consiglieri richiedenti, dispone per la durata degli interventi, mette ai voti le proposte di decisione e coordina in genere i lavori del Consiglio.

Art. 9 Decisioni del CCRR

Le decisioni – sotto forma di pareri, proposte o istanze – assunte dal CCRR sono verbalizzate da facilitatori del CCRR che assistono alla seduta.

Il sistema di votazione è palese per alzata di mano.

Le decisioni verbalizzate sono trasmesse a cura del Sindaco dei Ragazzi all'Amministrazione Comunale che è tenuta a comunicare per iscritto entro i trenta giorni dal ricevimento, le sue valutazioni osservazioni o intenzioni, in relazione alle questioni poste.

Le decisioni vengono altresì trasmesse per conoscenza alla dirigenza dell'istituto comprensivo.

ART. 10 Funzionamento

Il CCRR si riunisce in seduta ordinaria almeno 4 volte nel corso dell'anno scolastico, di norma fuori orario di lezione.

La discussione deve indirizzarsi per quanto possibile all'assunzione di decisioni unanimi o ampiamente condivise sui singoli temi trattati nelle sedute.

E' opportuno che le scuole organizzino incontri tra i rappresentanti e tra le classi partecipanti al progetto nelle sedi scolastiche per poter facilitare la condivisione degli argomenti trattati con tutti i ragazzi.

L'attività del CCRR si attua mediante il confronto in classe, la condivisione nella scuola di appartenenza e nei laboratori, forum, incontri e gruppi di lavoro che possono svolgersi in sede o presso le scuole di appartenenza (sia in orario scolastico che extrascolastico), nelle manifestazioni ed iniziative esterne

ART 11 Ruolo e compiti dei Facilitatori

Nelle sedute del CCRR può essere prevista la presenza di facilitatori esterni incaricati dall'Amministrazione Comunale ovvero di docenti facilitatori.

I facilitatori supportano il CCRR nel corso della propria attività senza comprometterne l'autonomia e in particolare curano gli aspetti pratici dell'informazione e della comunicazione, assistono e animano le sedute ed i forum, e favoriscono il confronto non solo fra i rappresentanti ma anche tra gli insegnanti e referenti e tra le scuole partecipanti.

ART 12 Ruolo dell'Amministrazione comunale

L'amministrazione comunale valuta l'accogliabilità, per ogni anno di attività del CCRR, di almeno una delle proposte o della realizzazione di almeno uno dei progetti proposti del CCRR.

Gli organi del Comune sono interlocutori principali del CCRR e s' impegnano nell'ascolto costante di tutte le istanze e nella loro presa in considerazione nei processi decisionali dell'ente.

Gli uffici comunali assicurano tutto il supporto tecnico amministrativo necessario per un'efficace, regolare e tempestivo svolgimento delle attività istituzionali del CCRR

L'Amministrazione Comunale riconosce alle iniziative del CCRR il carattere istituzionale, accordando tutte le agevolazioni previste in virtù del patrocinio.

ART 13 Ruolo delle famiglie dei consiglieri

i Familiari dei consiglieri si adoperano per favorire la partecipazione degli stessi alle attività del CCRR.

I familiari possono essere chiamati da CCRR a collaborare secondo le proprie possibilità, a specifiche iniziative e/o progetti.

L'amministrazione comunale si impegna a fornire alle famiglie adeguate informazioni sull'attività del CCRR.

ART 14 Risorse

Il CCRR potrà beneficiare di apposite risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale o da altri Enti e sodalizi, che saranno utilizzate esclusivamente per finalità comunque riconducibili agli ambiti di competenza stabiliti dall'art. 1

Ad ogni consigliere eletto nel CCRR verrà assegnata la seguente dotazione:

- a. una copia delle Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- b. una copia della Costituzione Italiana;
- c. una copia dello Statuto del comune di San Stino di Livenza
- d. d una copia dello Statuto del CCRR;
- e. un tesserino di riconoscimento

ART. 15 norme finali e fonti

Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle leggi vigenti, alle convenzioni internazionali alle deliberazioni del Consiglio d'Istituto ed allo Statuto e regolamenti del Comune di San Stino di Livenza.